

Patto di stabilità conti e polemiche

Insorgono le circoscrizioni: tagliati i nostri fondi

ROBERTO CALPISTA

● Conti a posto, almeno in via ufficiosa. Per l'ufficialità invece sarà necessario attendere ancora qualche giorno, il tempo per la ragioneria comunale di finire di esaminare le «carte». E solo allora si saprà se Bari, con il rispetto bis del patto di stabilità si sarà riconfermata città virtuosa, riuscendo soprattutto ad evitare le sanzioni per i comuni spendaccioni, sanzioni dure per le pubbliche amministrazioni: niente assunzioni, niente nuovi debiti, freno alle spese, taglio dei trasferimenti erariali e riduzione del 30% delle indennità ai politici.

Il patto degli enti locali è il meccanismo con cui lo Stato tiene sotto controllo l'indebitamento di Regioni, Province e Comuni. Nel 2008 Bari è stata tanto virtuosa da essersi aggiudicata una quota del «premio» messo a

disposizione dal ministero. Per il 2009, ci sono stati dei problemi e tutt'ora, a parte le voci - anche se insistenti - di corridoio, il verdetto ancora non è certo.

Di certo ci sono invece i malumori per le manovre messe in atto. Mal di pancia che, nel caso, colpiscono le circoscrizioni cittadine. Spiega il presidente di San Nicola-Murat, Mario Ferorelli: «L'amministrazione Emiliano sceglie di svuotare le tasche sempre delle già poverissime circoscrizioni, per far fronte allo sfioramento del patto di stabilità. Una notizia che ha già creato un fronte bipartisan tra i minisindaci. Semplicemente, e con un colpo di spugna, l'assessore al bilancio, Giannini, ha comunicato che i fondi per il sociale, la cultura e lo sport del 2009, non saranno più a disposizione perché dovevano essere spesi nel 2009. Peccato che proprio per la lentezza della buro-

crazia, quei fondi divengono disponibili solo alla fine dell'anno e le circoscrizioni programmano tutti i servizi per i cittadini da quel momento in poi. Servizi che ora, se non si ferma subito questa assurda decisione, dovranno essere interrotti».

Ferorelli ha chiesto all'assessore Annabella Degennaro una riunione urgente della giunta territoriale, proponendo un paio di soluzioni: «Una moratoria fino ad aprile per realizzare tutti gli interventi vinanziati con fondi 2009, per poi mettersi a regime fino a dicembre prossimo realizzando e finanziando tutti gli altri interventi con i fondi 2010. Oppure, decidere in giunta con un impegno formale dell'assessore Giannini, che tutti i fondi sottratti alle circoscrizioni nel 2009 verranno aggiunti a quelli previsti dal bilancio 2010».

Dura la risposta di Gianni

Ferorelli: «Costretti a

fermare le iniziative.
Fronte bipartisan
tra i presidenti»

Giannini: «È una polemica assurda, inutile e fuorviante: stiamo lavorando nell'interesse di tutti, circoscrizioni comprese, per evitare sanzioni assurde che porterebbero danni a cascata sulla città e le sue istituzioni». In realtà il blocco dei finanziamenti c'è stato: «A luglio abbiamo inviato la lettera sottolineando che le somme in bilancio per il 2009 dovevano essere impegnate nello stesso anno. È il principio della competenza che non può essere violato. Non è consentito sforare, come invece in alcuni casi è stato fatto, nel 2010. E se è accaduto in passato ciò non giustifica il ripetersi dell'errore».